

# Riflessione del Superiore Generale

La scorsa settimana i riflettori erano puntati su Roma quando i presidenti delle Conferenze episcopali di tutto il mondo hanno risposto all'invito di Papa Francesco di riunirsi come pastori per dare una risposta ecclesiale più giusta ed onesta alla scandalosa tragedia degli abusi sessuali. Il nostro vescovo Paul Donoghue SM, Presidente della Conferenza episcopale del Pacifico (CEPAC), è stato con noi qui a Villa Santa Maria, a Monteverde, mentre partecipava all'incontro.

La prossima settimana inizia la Quaresima. È un momento opportuno per tutti noi come Maristi esaminare la nostra vita alla ricerca di qualsiasi forma di abuso, per quanto sottile. Preghiamo e discerniamo con grande onestà, affrontando il nostro essere peccatori, sempre consapevoli della misericordia di Dio. La nostra penitenza può essere progettata - individualmente o come comunità - come un modo di pentirsi e convertirsi alla vera luce del Vangelo e contro l'oscurità di ogni atteggiamento abusivo. Possa la Pasqua 2019 annunciare davvero una Nuova Vita.



La crisi della pedofilia è un abuso di potere. Il nostro carisma marista si oppone chiaramente a qualunque forma di potere, sfidandoci nell'umile servizio dei poveri. A volte le nostre strutture ci tengono lontani dalle vite tristi, stridenti e ansiose dei più poveri. Questa Quaresima potremmo compiere uno sforzo cosciente per intraprendere qualche attività che ci porta personalmente ad un incontro di amicizia con alcune delle persone più povere che ci circondano e condividere con loro ciò che capiscono come "Buona Novella". La nostra penitenza può anche realizzarsi impiegando i nostri talenti per opporci a strutture ingiuste che opprimono e abusano coloro che sono impotenti.

Il Vangelo e il carisma della vita religiosa marista - in particolare il voto di povertà - richiedono uno stile di vita semplice dove tutto è condiviso in comune e in modo trasparente. Per i maristi, non esiste *il mio* denaro o *la mia* macchina, *il mio* tempo o *il mio* conto bancario. Viviamo in modo molto semplice e condividiamo apertamente le nostre vite e i nostri beni l'uno con l'altro e con i poveri. Possiamo considerarlo come una penitenza quaresimale che ci conduce verso il pentimento e la conversione a uno stile di vita più semplice, trasparente e generoso, condividendo tutte le cose in comune. (cf. Cost. 106 - 113)

Con il nostro stile di vita possiamo facilmente abusare del creato che ci circonda. Come scrive Papa Francesco: "*Manca una conversione ecologica, che comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che li circonda. Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa*" (Laudato Si', 217). Il capitolo marista del 2017 fa eco a questo: "*Uno stile di vita ecologicamente sostenibile è una parte intrinseca del vivere il Vangelo oggi*" (GC 2017, 44). Nelle Figi alcuni maristi stanno sviluppando un Centro Ecologico mentre in Nuova Zelanda altri maristi chiedono una maggiore responsabilità per le nostre tracce di carbonio nocivo<sup>1</sup>. Con queste iniziative sta prendendo forma il lavoro della nuova Commissione ecologica marista. Una iniziativa quaresimale potrebbe comportare per tutti noi un lavoro di protezione e risanamento di un angolo del mondo particolarmente abusato in cui viviamo.

La terribile storia di abusi e insabbiamenti nella Chiesa e altrove grida verso il pentimento e una profonda conversione di cuore e di stile di vita. In questa Quaresima 2019, ciascuno di noi, individualmente e come comunità, può intraprendere iniziative mirate di conversione evangelica da qualsiasi forma di abuso verso comunità, ministeri e ambienti più giusti e misericordiosi.

Il Capitolo generale 2017 ci ha dato una direzione per decidere su un'adeguata forma di penitenza quest'anno: *A partire dalle nostre comunità, luogo in cui ci prendiamo cura dei nostri fratelli come anche di coloro che si stanno sforzando di essere discepoli fedeli, Maria, la madre della Nuova Creazione, ci chiama a nutrire la vita in tutte le sue forme, specialmente tra i nostri fratelli e le nostre sorelle più vulnerabili e nel nostro pianeta deturpato* (Dichiarazione sulla missione, 5).

*John Larsen s.m.*

<sup>1</sup> <http://jpicblog.maristism.org>. Questo è un nuovo blog marista sulla giustizia e la pace, vale la pena seguirlo!